

LOTTA ALL'ILLEGALITÀ



DOCUMENTARIO

IL PAESE DI BRESCELLO AL CENTRO DI UNA VIDEOINCHIESTA DELLA WEB TV 'CORTOCIRCUITO'

Il boss? «Tranquillo e un grande lavoratore»

Bressello lo difende. «Se fosse stato un delinquente, il sindaco non l'avrebbe ingaggiato»



Franco Maramotti, 55 anni



Vincenzo Sarli, 56 anni



Carlo Benassi, 67 anni

di **ALESSANDRA CODELUPPI**

GRUPPI di turisti scattano una foto al municipio, reso celebre dalle dispute tra don Camillo e Peppone. Ma anche adesso, a Bressello, sembra soffiare lo stesso spirito: tutti d'accordo o quasi, ma questa volta nel liquidare come fatti pressoché indifferenti la presenza di un uomo condannato per mafia e l'atteggiamento di padre e figlio, ex sindaco e sindaco attuale, nei suoi confronti. Bressello appare come chiuso nella difesa di se stesso. Sono pochi cittadini che accettano di parlare davanti a un taccuino: tanti altri liquidano la questione "mafia in paese" con un «non mi interessa», una testa scossa, e poi via.

Il più critico è Sergio Zaccardi, 71 anni: è seduto con gli amici al bar Peppone, in passato di proprietà della moglie di Francesco Grande Aracri e ora passato a cinesi. «Non credo che Bressello abbia problemi di mafia, ma ospita persone come Grande Aracri che è stato condannato: dunque qualcosa vorrà pur dire. Coffrini? È un bravo ragazzo, pe-



IN CENTRO La piazza commenta le notizie su Grande Aracri. **A sinistra, Sergio Zaccardi**



ro ha peccato di ingenuità oppure è caduto in un tranello. Avrebbe dovuto essere perlomeno più furbo».

Nonostante gli si ripeta che Grande Aracri è stato condannato in Cassazione per mafia, Vincenzo Sarli, 56 anni, sembra non sentire: «Conosco il sindaco: una brava persona. Conosco 'Franco' (lo chiama così, ndr): umile, mai dato

problemi a nessuno. Anzi: per una decina di anni condussi un'impresa edile, la Camposano e Sarli. Quando lui arrivò qui, negli anni Ottanta, io fui il primo a dargli lavoro, poi lui si mise in proprio. Mai sentito parlare di pizzo ed estorsioni, qui a Bressello». E il sindaco, lo rivoterebbe? «Sì: i giornalisti lo hanno dipinto come volevano».

'Assolto' il padre Ermes: «Tutti sappiamo che Franco ha fatto la-

vori a casa sua. Se fosse stato un delinquente, lo avrebbe ingaggiato?».

«Sa dov'è la mafia? Non in paese, ma al governo - ci risponde Franco Maramotti, 55 anni, di Viadana e titolare del negozio di ortofrutta in piazza -. Questo è un paese bellissimo e con un turismo favoloso, solo un po' in calo».

«**MARCELLO** è una persona corretta - afferma Carlo Benassi, 67 anni -. Poi il sindaco dovrebbe essere informato su tutto. Non so se qui la mafia ci sia o no, ma c'è il problema degli stranieri spesso non sono integrati mentre tanti cittadini sono in difficoltà: e io non sono razzista». Grande Aracri? «È capitato di bere qualcosa insieme, poi non lo so...».